

«Di maso in maso», c'è pure Giovo

LAVIS/GIOVO - Due territori uniti nel segno del vino. Due «vicini di casa» come Lavis e Giovo uniti sotto il segno delle tradizioni, dell'enogastronomia e della voglia di valorizzare le proprie eccellenze. In una giornata di festa come quella del 25 aprile oltre una cinquantina di prodotti locali saranno al centro della terza edizione a «Di maso in maso, di vino in vino». La camminata sulle colline avisiane di Pressano e Sorni che quest'anno punta a superare i 5 mila partecipanti dello scorso anno. Aprendosi anche alla Val di Cembra, coinvolgendo Giovo accanto a Lavis, nuovi produttori, nuovi spazi ed un territorio più vasto da andare a scoprire. Fra visite ai masi, menù ad hoc, degustazioni e molto altro. «C'è grande interesse per questa manifestazione - ha spiegato ieri, presentando l'iniziativa, l'assessore comunale di Lavis, **Franco Castellan** - tanto che abbiamo già oltre mille iscrizioni e 500 bambini, visto che si tratta di un evento pensato davvero per tutti. Lo scopo che ci proponiamo è dare giusto riconoscimento ai prodotti di eccellenza del nostro



Presentazione con gli assessori lavisani Castellan e Caracristi assieme al collega cembrano Pellegrini

territorio ma non solo, l'idea è che questa giornata rappresenti una bella vetrina per tutti i produttori». Confidando in un piccolo aiuto del bel tempo, la volontà è quella

di organizzare una terza edizione la più ecosostenibile possibile. Limitando i rifiuti e l'arrivo di automobili, confidando in una mobilità dolce e nella voglia di compiere una piacevole passeggiata. «Siamo molto contenti della nascita di questa collaborazione fra noi e Lavis - aggiunge **Stefano Pellegrini**, assessore all'ambiente di Giovo - ed un grande grazie va a tutte le associazioni locali e la Pro loco per il grande lavoro svolto. Allargando anche a Giovo il passaggio

dei partecipanti si è così potuto coinvolgere nell'iniziativa anche i masi alti». Regista dell'evento è la Pro loco di Lavis, con circa 400 volontari coinvolti nella macchina organizzativa. Che proporrà questa passeggiata di dieci chilometri fra Sorni e Pressano, da compiere a piedi, in bicicletta oppure con il trenino. Durante il percorso in dieci masi storici si potranno degustare le eccellenze del territorio, sia nel piatto sia nel bicchiere. «La nostra volontà - ha concluso **Isabella Caracristi**, assessore alle attività sociali del Comune di Lavis - è quella di creare un evento aperto a tutti nel senso più ampio della frase. All'interno di questa festa non mancherà anche una grande attenzione al sociale, attraverso giochi, attività e laboratori che le associazioni locali organizzeranno a favore di bambini e famiglie». Per permettere un grande afflusso di persone sono stati programmati anche alcuni bus navetta dalla stazione della Trento-Malè di Lavis a Pressano, oltre ad altri parcheggi e punti di sosta anche per chi arriverà dalla Val di Cembra.

Niba